

Dalla *Laudato si'* alla *Laudate Deum*, per il futuro della terra

GIANLUCA BORTOLOTTI

Nell'anno 1225 san Francesco scriveva il *Cantico di frate Sole*, una lode a Dio per la creazione, una lode a Dio attraverso la bellezza di tutto il creato. Prima poesia in italiano “volgare” di cui si conosca l'autore, scritta dal santo che chiamava tutte le creature col nome di fratello o sorella, che è divenuto patrono d'Italia e anche di tutte le persone che si occupano di ambiente; il santo della povertà, dell'abbraccio al lebbroso, del servizio ai lebbrosi e ai malati, del servizio agli ultimi e agli scartati; tutti fratelli e sorelle. Il santo che viene chiamato dal Crocifisso, nell'allora abbandonata chiesa di S. Damiano: «Francesco, va', ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina» (2*Cel* 10).

L'11 febbraio 2013 viene eletto papa Jorge Mario Bergoglio, che sceglie il nome Francesco, primo papa nella storia a scegliere questo nome. E sappiamo che il nome che sceglie il papa è importante, perché nella maggioranza dei casi rispecchia anche quella che sarà la sua politica sociale.

Il 24 maggio 2015 usciva l'enciclica *Laudato si'*, sulla cura della casa comune. Una vera novità: la prima enciclica sulla cura del creato.

(*continua...*)